**Commento SMA CdS Magistrale Data Science**

Per quanto concerne il numero di iscritti al primo anno per l’indicatore **iC00a**(Avvii di carriera al primo anno) si osserva una diminuzione (-20) con un dato al di sotto della media degli altri atenei in Italia ma al di sopra di quella degli atenei della stessa area geografica. Il calo degli avvii di carriera rispetto al primo anno del ciclo può essere dovuto all’ampliamento/ristrutturazione, nell’ambito del nostro Dipartimento, dell’offerta di CdS magistrali verso i laureati in triennali in discipline informatiche.

Il numero di iscritti complessivo **iC00d**(Iscritti) registra un aumento (passando da 53 del 2019 a 82 del 2020) numero superiore alla media dell’area geografica (49,5) e leggermente inferiore, ma sostanzialmente in linea, con quello degli atenei italiani (86).

Al contempo, da un monitoraggio interno, si  registra una certa attrattività del CdS  verso studenti che hanno conseguito lauree triennali in classi appartenenti a settori/aree diversi (Economia, Statistica, Matematica, Fisica) confermandone la natura trasversale.

Per quanto concerne gli indicatori del Gruppo A - Indicatori Didattica si fa presente che i dati si riferiscono al primo ciclo del CdS e quindi risultano ancora molto preliminari. Per l'indicatore iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell’a.s) il dato disponibile per il 2019 (20,8%) risulta più basso sia rispetto agli altri atenei dell’area geografica (36,4%) sia rispetto a quello nazionale (56,5%).

L’indicatore iC05 – rapporto studenti regolari/docenti – mostra un aumento che porta il valore ben oltre la media dell’area regionale e nazionale. L’indicatore della qualità della ricerca (iC09) registra un aumento che porta il suo valore a superare la soglia di riferimento.

Gli indicatori del Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (iC10, iC12) sono pari a zero. Tuttavia occorre rilevare che l’indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) registra un dato riferito al 2019, anno in cui si sono avute solo matricole per le quali non è prevista la partecipazione a programmi internazionali

Gli indicatori del Gruppo E – ulteriori indicatori per la valutazione della didattica - sebbene siano poco significativi trattandosi di dati riferiti al primo anno del primo ciclo, si osserva come siano tutti inferiori alla media dell’area geografica e a quella nazionale. La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è 50,3% al di sotto della media dell’area geografica (58,8%) e molto al di sotto della media nazionale (72,5%); la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU (iC15) è del 77,8% inferiore sia alla media dell’area geografica (81%) sia a quella nazionale (85,6%); la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16) è del 19,4% a fronte del 39,3% dell’area geografica e del 63,5% degli altri atenei.

La percentuale di studenti che prosegue nello stesso corso (iC14) è del 97,2% e supera sia la media dell’area geografica (96,4%) che la media nazionale (94,7%).

Gli indicatori iC19 - Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, iC19BIS - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori di tipo B, iC19TER - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori di tipo A e B registrano un minor ricorso a contratti rispetto ai CdS presso gli altri atenei e più affidamenti a RTDA. È auspicabile il passaggio (di tutti o una quota) di RTDA a RTDB.

Sebbene i dati siano ancora preliminari, gli studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21) sono il 100% e di questi solo uno studente ha cambiato corso di studi (iC23).